IL RAGAZZO RITROVATO

Inizia un’altra giornata di scuola.

Il ragazzo, come tutte le mattine, prende con felicità l’autobus perché può parlare con un suo compagno di classe, e va a scuola.

Suona la campanella delle 8 e inizia la giornata scolastica.

Al ragazzo non piace andare a scuola, prova disgusto per quell’ambiente, dice che è inutile pensa che l’unica cosa di bello della scuola sia divertirsi con i suoi amici, si sente felice quando guarda la TV, per questo preferisce rimanere a casa a non fare nulla ed era convinto che la felicità deriva dal guardare la TV.

Suona la campanella delle 13 e il ragazzo torna felicemente a casa.

I genitori del ragazzo sono divorziati da quando lui ha dieci anni e per questo passa prevalentemente tempo dalla mamma.

La madre per ottenere soldi, perché è una povera comunista, chiama gli avvocati che mandano una lettera al padre per iniziare una causa che riguarda il figlio.

Il padre, dopo il divorzio e dopo aver conosciuto l’attuale compagna che gli ha raccontato tutto quello che era successo, dopo varie domande fatte ai vari parenti, si è accorto di quello che aveva subito dalla ex moglie, per esempio lei gli ha tolto la capacità di esprimere le emozione (come il figlio) oppure , completamente distrutto dalla notizia della causa, è comunque disposto a fronteggiare la madre a livello legale per aiutare nel bene il figlio.

Per evitare che il figlio capisse la situazione e di conseguenza ribellarsi a lei, la madre per conquistarsi il figlio e garantirsi la vittoria della causa, gli compra tutto quello che il figlio vuole, parla male del padre e di tutto quello che può recare del figlio del bene; Il figlio, contento dei nuovi oggetti, si convince e va dalla parte della madre.

La madre prima della lettera non è mai stata presente nella vita del figlio, non c’era nel momento del bisogno, per i colloqui con gli inseganti, per cambiare il pannolino da piccolo al figlio, oppure quando il figlio voleva soltanto passare del tempo con lei; insomma era una madre assente in tutti i campi.

Tra i vari oggetti presi dalla madre c’è un visore per la realtà aumentata e con questo visore il ragazzo fa dei viaggi per il mondo.

Il ragazzo viene sottoposto a vari colloqui con CTU, giudice e CO.GE, per lui molto stressanti nei quali afferma di stare bene dalla madre, anche se non è così; Lui dice così perché è stato manipolato dalla madre ma a queste persone sembra non fregare niente della manipolazione da parte della madre, pensano solo a quello che ha dichiarato il figlio.

In soccorso alla situazione c’è lo sport, nel quale ha conosciuto una ragazza che gli piace, e la scuola che sta andando bene, a parte qualche verifica.

Solo che per colpa della madre che per tutti questi anni è stato manipolato fa fatica a relazionarsi con altre persone, e fa fatica ad esprimere le proprie emozioni, tuttavia, con un aiuto, sta imparando a farlo.

Grazie a questa situazione il ragazzo sta imparando a difendersi dalla madre e in caso dalle persone con brutte intenzioni.

Ora il ragazzo pensa che andare a scuola serve a qualcosa, per esempio a crearsi un buon futuro e a crearsi degli amici; Inoltre, una volta risolta la situazione con sua madre ha intenzione di aiutare altre persone nella sua stessa situazione e chissà, magari in futuro viaggerà felicemente per il mondo con la ragazza conosciuta a sport!